

Centro Incontri del CAI Torino al Monte dei Cappuccini

a cura di Aldo Audisio

In queste poche righe ripercorreremo alcuni momenti che hanno caratterizzato la nascita della Palestra Alpina al Monte dei Cappuccini.

Nella "Rivista Mensile CAI", anno 1891, alle pagine 281 - 282, si legge:

"I soci della palestra, che sono ora 130, fecero davvero miracoli per ridurre in meno di quattro anni all'eleganza artistica odierna delle camere che sembravano piuttosto delle spelonche (...) Sul Museo e sulla Palestra qui ci limiteremo a dire che il primo ha assunto una vera importanza per la conoscenza e lo studio dei monti e la seconda è forse il più simpatico luogo campestre di convegno che possa avere una Società a poca distanza dalle abitazioni cittadine.

Tutto ciò riconosceranno i Congressisti che nel pomeriggio della domenica, fruendo della funicolare del Monte, imbandierata a festa per la circostanza, salivano alla Vedetta alpina e si sparpagliavano a curiosare per le sale del Museo e della Palestra. In questa, passando per la prima sala, destinata agli esercizi di scherma (...), poi passando ad ammirare il salone riccamente decorato in stile medievale dal pittore Smeriglio per commissione del cav. Guido Rey. Per una sala scendevasi infine alle camere sotterranee, ov'è servizio di buffet, ed uscivasi sul vasto piazzale, trasformato in grandioso padiglione colle mense allestite pel banchetto della sera".

Sono descrizioni che, nonostante i cambiamenti, i nostri Soci possono trovare familiari. Al monte dei Cappuccini ci sono ancora il Ristorante, la Sala degli Stemma e il Museo Nazionale della Montagna ... Manca solo il luogo destinato agli esercizi di scherma !!!

Il bar ed il ristorante (capace di circa 60 coperti) a disposizione dei soci offrono un ambiente sobrio ed elegante dove trascorrere qualche ora con gli amici oppure pranzare e cenare in assoluta tranquillità a prezzo convenzionato.

Si ricorda che per ogni utilizzo delle sale diverso da quello concordato con Sottosezioni e Gruppi è necessario inoltrare richiesta 30 gg. prima alla Commissione Monte dei Cappuccini.

Il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" (tel. 6600302) osserva il seguente orario:

- * lunedì dalle ore 21 alle ore 24 (senza servizio ristorante)
- * dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 24
- * sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 15

Polvere di stelle... Alpine

«Quando vai alla ventura, lascia qualche traccia del tuo passaggio, che ti guiderà al ritorno [...]. Ma se arrivi ad un punto insuperabile o pericoloso, pensa che la traccia che hai lasciato potrebbe confondere quelli che ti seguissero. Torna dunque sui tuoi passi e cancella la traccia del tuo passaggio. Questo si rivolge a chiunque voglia lasciare in questo mondo tracce del proprio passaggio. E anche senza volerlo, si lasciano sempre delle tracce. Rispondi delle tue tracce davanti ai tuoi simili».

Renè Daumal

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Luigi Coccolo - Daria Conti - Umberto Cossa - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Maria Cristina Rosazza - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30; giovedì sera 21,00 - 22,30

Anno 54° - n. 1/99 - Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

GENNAIO 1999



Illustrazione tratta da un documento conservato nel Centro Documentazione del Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino.

EDITORIALE

Anno nuovo, vita nuova

di Daria Conti

Il titolo non si riferisce al nostro mensile, che ha momentaneamente riadottato la piegatura centrale per ragioni tecniche. La vita nuova è quella della nostra Sezione, che si presenta col prezioso supplemento allegato al giornale. Prezioso perché vi farà compagnia per tutto l'anno. Prezioso per il risultato che rappresenta: l'avvio, dopo anni di soli buoni propositi, di una collaborazione a largo raggio fra le realtà sezionali, non più gelosamente rinchiusi nelle proprie torri. Non si tratta di una fusione; è una logica collaborazione per fronteggiare al meglio le necessità organizzative dovute all'evolversi del Sodalizio.

Lo scopo è aggregare forze, capacità e intelligenze le quali, individualmente, avrebbero rischiato di sibrarsi in sforzi alla lunga improduttivi. Da sempre la squadra è il simbolo dell'affiatamento tra gli uomini, della capacità di costruire, condividere, soffrire e gioire insieme. Cosa c'è di meglio che gioire di un successo con le persone che l'hanno cercato e ottenuto? Qualcuno ha detto che la felicità deve essere condivisa perché possa essere "compresa" appieno; giudicate voi se è o non è vero.

La nostra non è stata, come sempre avviene in questi casi, una scelta facile, anche se da fuori - per i non addetti ai lavori - può apparire semplice da attuare. Si è trattato (e si tratterà) di superare le naturali diffidenze dovute alla novità e al mutamento di abitudini consolidate. Ma il cambiamento porterà a tutti indubbio giovamento.

Il fine, dunque, non è effettuare gite iper-affollate (alle quali, tra l'altro, chi scrive è eticamente contraria). L'obiettivo è evitare la dispersione di risorse: per andare in montagna con la piccola combriccola non è necessario il CAI e tanto meno la gita sociale!

Il fatto è che il mondo cambia e il CAI con esso. E' giunto il momento in cui le varie realtà della Sezione devono interagire tra loro per costruire, migliorare e risolvere determinate situazioni. Se, come si è più volte detto a vari livelli, il CAI Torino deve contare di più e ricominciare a "fare tendenza", allora il primo passo è quello di collaborare dall'interno per "essere Sezione". Sempre si deve scegliere se prendere una decisione a scapito di un'altra. Spesso non bastano i buoni propositi, perché i fattori determinanti sono molti. Quando tutto funziona benissimo, spunta il "salvatore della patria"; quando invece qualcosa non va come qualcuno vorrebbe, è sempre pronto il collo del "capro espiatorio"... Proprio per evitare questi estremi, si è lavorato con assiduità. E abbiamo compreso che il lavoro di squadra si può fare, con reciproca soddisfazione e con ottimi risultati per questo storico passo.

Il progetto di un ampio coordinamento è partito dalla redazione di "Monti e Valli", che è una commissione in cui lavorano tutte le Sottosezioni e in cui lo spirito di collaborazione è sempre stato notevole. Alla luce di questo fatto, Mauro Brusa propose alla redazione di curare la realizzazione di alcune gite allo scopo di gettare le basi per una futura più solida collaborazione. Fedele Bertorello e M. Cristina Rosazza hanno contribuito alla riuscita dell'esperimento e le proposte di Enzo Bragante, Lodovico Marchisio e Laura Spagnolini hanno fatto subito passare ad altro e più ambizioso traguardo. Ad ogni numero, secondo lo spirito che ha dato il via all'iniziativa, "Monti e Valli" presenterà la "gita del mese" per contribuire alla sua realizzazione.

Così, eccoci qua, col programma fatto (più di 80 gite!) che si presenta con una foto di copertina beneaugurale: l'alba sulla

montagna - simbolo del CAI sia anche l'alba di una nuova era. Stiamo lavorando per voi e scusateci se qualcosa non dovesse subito funzionare perfettamente: la "macchina" è ancora in rodaggio e potrebbe avere qualche problema. In ogni caso c'è la "garanzia": si chiama CAI TORINO.

Il solco è tracciato, il seme gettato...
Buon anno e buona montagna a tutti!

ITINERARI INVERNALI

Colle del Vento 2231 m

Monte Muretto 2277 m

di Sergio Marchisio

Tempo di racchette...

Lunga ma dolce escursione sulle nevi delle montagne alle spalle di Giaveno. Dalla frazione Tonda si percorre buona parte del V.ne del Sangonetto fiancheggiato dalla Costa del Pagliaio, a sinistra, e dalla cresta spartiacque con la valle di Susa, a destra; sebbene confinato a lungo, entro queste due barriere, il panorama è suggestivo: dolce a destra, aspro e severo a sinistra.

Raggiunto finalmente il Colle del Vento, che in linea d'aria è distante 6 km da Tonda, la vista dilaga su una cerchia bellissima di cime lontane e vicine: momento incantevole!

Il periodo più favorevole, normalmente, è all'inizio di marzo; occorrerà, tuttavia, adattarsi all'innevamento reale che i nostri inverni, così bizzarri, ci regaleranno.

L'escursione può essere limitata, con buon risultato, alla cappella 1830 m (2.20 ore) oppure al segnale 2075 m (3.10 ore).

- Difficoltà: "facile"
- Tempo di salita: 3.40 ore
- Dislivello: 1100 m
- Località di partenza: fraz. Tonda c. 1150 m
- Segnavia: EPT-420 (anche GTA)

AVVICINAMENTO: da Giaveno (c. 31 km da Torino) si continua verso O per 2 km: tralasciato Ponte Pietra a sx, si segue la strada per Forno. Anche questa, dopo 3 km, va abbandonata per imboccare, verso dx, quella per Indiritto: stradina buona ma stretta, sul fianco soleggiato. Si oltrepassa Indiritto 956 m, altri gruppi di casolari e si raggiunge Tonda c. 1150 m (c. 40 km in totale).

ITINERARIO: la carrozzabile, che bordeggia a sx le case di Tonda, al termine dell'abitato forma una curva a gomito: si inizia in questo punto seguendo una carrareccia pianeggiante, diretta a sx-O. In pochi minuti si raggiunge un solco marcato: attraversarlo, scendendo di pochi passi, e continuare con la vecchia e ottima mulattiera.

Con lungo tratto, dopo aver incontrato i casolari di Dogheria, si giunge a quelli di Sissi 1336 m (50 min.) dove scorre un'ottima sorgente e vi sono tavoli da pic-nic; sovente si arriva sin qui con semplice marcia. Si prosegue fra i casolari successivi, poi alla base di una parete verticale quindi si attraversa il Rio Pairènt sul ponticello di legno a 1379 m (1,08 ore).

Bivio: lasciando a sx il sentiero di pian Palé, si avanza tagliando il fianco dx - idr. del rio e presto si sbucca sul margine dx - N del vasto falsopiano prativo di Pian Gorai. Si punta alla base del vicino ed evidente dosso - crestone centrale detto Costa Ciapèra, dove s'incontrano, di solito le piste degli sciatori provenienti dal fondovalle (che evitano la scorbutica, per loro, mulattiera di Sissi).

Si risale il crinale (Segnavia "420") ma, presto, si aggirerà ampiamente sulla dx - N un'impennata di rocce accatstate; gradualmente si riprende il largo filo dove, ormai fuori dai larici, si raggiunge il bivio (cartello indicatore) per le Alpi di Giaveno Infer.

1800 m. situate sul fianco sx - S del nostro dosso. Ancora 7 min. di salita sul filo ed eccoci alla solitaria cappella della Mad. del Carmine c. 1830 m. (2.20 ore). Luogo suggestivo, buon panorama; alla sx - S svettano le guglie dei Picchi del Pagliaio c. 2040 m.

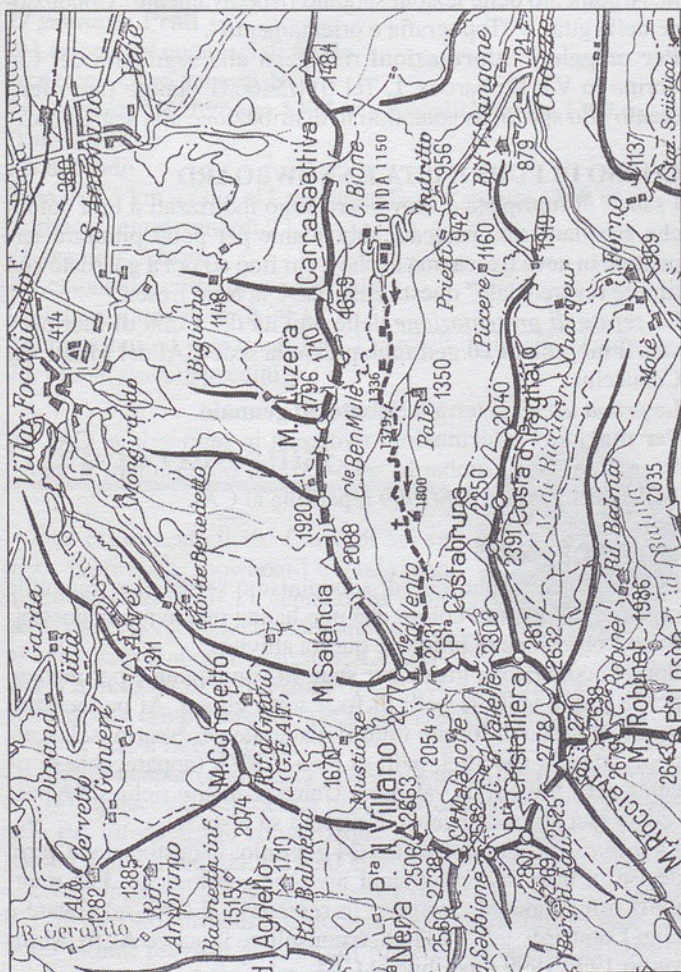
La via continua sul crinale che sembra trasformarsi, poi, in un gobbone disseminato di macigni: salirlo sul lato sx. Blando proseguimento sul filo che si fa più marcato, poi orizzontale; esso termina con un impercettibile rilievo su cui risalta un ometto: c. 2075 m. (3.10 ore). Siamo al centro dell'anfiteatro terminale; a sx - SO si eleva la cresta della P.ta Costabruna 2401 m.; al centro si apre la depressione del Colle del Vento 2231 m.; alla sua dx - N, poco più alto, spicca il M. Muretto 2277 m. Il raggiungimento dell'ometto c. 2075 m. può costituire una meta già soddisfacente. Attenzione! Non si prosegua oltre se le condizioni dell'innevamento non sono sicure. L'alto pendio NE della P.ta Costabruna, alla cui base passa l'itinerario, nella parte superiore è ripido (c. 27°) e potrebbe generare una valanga.

Se la neve è stabile, si percorre il solco centrale e, al termine, si vince la breve rampa uniforme che adduce al Colle del Vento 2231 m. segnato con vistosa croce (3.40 ore).

Ancora attenzione: dal valico sprofonda, verso O (Gravio), un alto e ripido pendio; un'eventuale cornice di neve potrebbe diventare una trappola pericolosa.

Cime importanti, aspre ed eleganti, si manifestano d'improvviso e rivelano da vicino tutti i particolari della loro struttura: a sx - SSO il bifido Rocciavré 2778 m. seguito dalla dentellata Cristalliera 2801 m.; di fronte le punte Malanotte, Pian Paris 2738m. e Villano. Vale ben la pena di piegare a dx per salire la dolce, breve ed elementare cresta S del M. Muretto 2277 m. (14 min.): panorama vastissimo e magnifico.

Discesa: per la via di salita.



VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi e Commissioni*

Verbale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29 giugno 1998

Il giorno 29 del mese di giugno 1998, alle ore 21:00, presso la sede sociale in Torino - Via Barbaroux, 1 - si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Modifiche ed adeguamenti statutari per il recepimento della normativa ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Assume la presidenza della riunione il Presidente Dr. Roberto FERRERO, il quale invita a fungere da Segretario il Sig. Luigi COCCOLO, e constata e dà atto:

che sono presenti i Sigg.:

FERRERO Roberto Presidente

COCCOLO Luigi Vice Presidente

e che sono presenti n° 26 Soci;

dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del giorno ed apre la seduta.

Prende la parola il Presidente che illustra la normativa di cui al D. Lgs. 14/11/97 relativo alla disciplina fiscale degli Enti non commerciali e delle ONLUS.

Il Presidente Ferrero ricorda che il CAI Sede Centrale ha lasciato piena autonomia alle Sezioni di aderire o meno alle modifiche dello Statuto, dando nel contempo una bozza standard predisposta sulla base delle indicazioni della Sede Centrale.

La bozza dello Statuto nella nuova formulazione quale ONLUS viene letta ai presenti.

Dopo alcuni interventi in cui si fa notare che:

- esistono parecchie incertezze normative;
- sono pochi i vantaggi rispetto agli adempimenti richiesti;
- esiste la possibilità eventuale di aderire successivamente;
- non vi è certezza per la nostra Sezione di possedere i requisiti richiesti dalla legge per beneficiare delle agevolazioni delle ONLUS;

L'Assemblea quindi delibera all'unanimità:

di non aderire alla normativa sulle ONLUS e pertanto di non modificare lo Statuto.

Alle 22:30 circa il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il verbalizzante
Luigi Coccolo

Il Presidente
Roberto Ferrero

Commissione Attività Alpinistiche

Aggiornamento tecnico per capi-gita

Si ricorda a tutti gli interessati che è prevista per mercoledì 20.1 (Monte dei Cappuccini, ore 21.00) una lezione di **Topografia e Orientamento** rivolta a tutti i responsabili di gite sociali.

La gita del mese

Questa rubrica si propone di promuovere la gita ritenuta più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato, nello spirito che ha contribuito alla sua realizzazione.

A gennaio abbiamo scelto per voi la gita di Scialpinismo organizzata dalla Sottosezione GEAT per il 17.1 alla **Testa dei Fra'**: è un classico itinerario invernale, che si sviluppa poco oltre l'abitato di Morge, a monte di La Salle. Si sale seguendo il tracciato della strada verso il Colle Falita, dai pressi del quale, seguendo il facile costone, si raggiunge la vetta sci ai piedi.

Sottosezione CRAL/CRT

a cura di **Lodovico Marchisio**

Iniziative varie

- Per un piccolo gruppo di buoni sciatori individuati nelle uscite iniziali di febbraio, in data e località da destinarsi effettueremo un tour sci-alpinistico con Guida alpina.

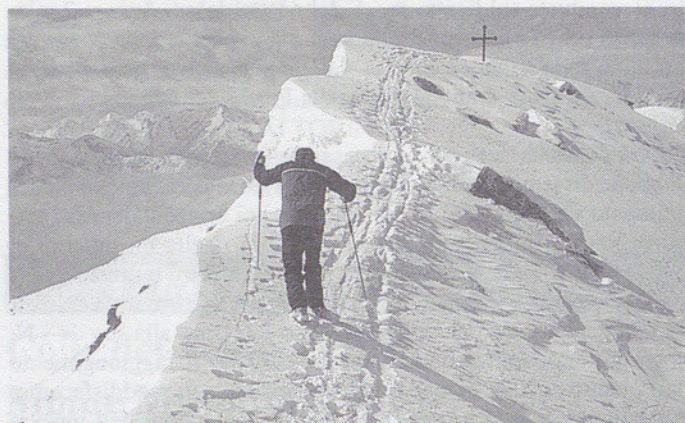
- E' anche in programma un corso propedeutico di arrampicata tenuto da Stella Marchisio, istruttrice FASI e campionessa di arrampicata sportiva '97. Lo scopo è quello di fornire le basi per meglio affrontare successivamente i corsi di roccia tenuti dal CAI.

Pubblico da capogiro al Teatro Erba

Nuovo importante successo di pubblico per la serata organizzata dal CAI Torino tramite la Sottosezione CRAL/CRT. Più di 700 persone hanno cercato di affollare il teatro e molte hanno dovuto rinunciare all'ingresso. Tra le personalità erano presenti il Presidente del CAI Torino Roberto Ferrero, il Sindaco di Moncenisio Mauro Carena, il Presidente della Comunità montana bassa Valsusa Giuliano Gigi, il Sindaco di St. Jean de Maurienne sig. Merloze, il Sindaco di St. François Le Champ sig. Provost, la responsabile dell'Ufficio del turismo Genevieve de Faucigny.

Attrazione della serata è stato naturalmente Spiro Dalla Porta Xidias, che ha tenuto un'apprazziatissima conferenza, corredata di numerose diapositive, sulla sua cinquantennale esperienza alpinistica. Il pubblico, comunque, non ha fatto mancare il suo apprezzamento per la delegazione della Maurienne venuta ad esporre le proprie iniziative per la valorizzazione del territorio. E' stato lo spunto per un confronto con analoghe iniziative in programma per la Val Susa, in particolare il discusso progetto di "ferrata" alla Sacra di San Michele, illustrato dalla Guida Franco Girodo ideatore del tracciato. Data la delicatezza dell'argomento, al tema verrà dedicata un'apposita serata nell'ambito dei "Martedì della Montagna" organizzati dalla TAM, il 2 marzo p.v.

Un ringraziamento, infine, al Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino che ha gentilmente concesso in visione un filmato sullo sci estremo, e al Coro "La Gerla" che ha creato piacevoli intermezzi durante gli stacchi della serata.



Escursionismo invernale in Val Sangone (foto S. Marchisio).

Sottosezione SUCAI

a cura di **Maria Cristina Rosazza**



48° CORSO DI SCIALPINISMO

Anche quest'anno la SUCAI mette a disposizione l'esperienza del proprio organico istruttori e la lunga e radicata frequentazione dell'ambiente alpino, a tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'arte dell'alpinismo invernale.

Il Corso si articolerà come sempre in due parti: il corso SA1 introduttivo, e il corso SA2 progredito con il quale si affronteranno difficoltà tecniche maggiori.

Le uscite pratiche della **domenica 17** e della **domenica 31** saranno precedute da due serate di lezioni teoriche il **mercoledì precedente l'uscita** presso la sede CAI al Monte dei Cappuccini. Argomento delle lezioni saranno rispettivamente "Conduzione della gita" e "Topografia e orientamento".

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai Torino in Via Barbaroux 1, Tel 011/546031 oppure fare riferimento allo specifico volantino in distribuzione alla segreteria.

CORSO DI FUORIPISTA E SNOWBOARD

I sabati di fuoripista e snowboard sono indirizzati a tutti coloro che aspettano una nevicata abbondante per poter pitturare serpentine in neve fresca, ma anche a chi fino ad ora a guardato con timore reverenziale" questa cosa che è la neve fresca".

La serata di presentazione delle attività dei Corsi di fuoripista sarà il **mercoledì 20 gennaio**, presso la sede CAI del Monte dei Cappuccini.

La prima uscita si terrà il **Sabato 30 gennaio**.

Per maggiori informazioni rivolgersi in segreteria al CAI, telefonare a Gigi Lombardi tel.54.37.18, o consultare il nuovo ALBUM Inverno 1998/1999 reperibile al CAI.

GITE POLENTA

Le gite polenta sono gite di scialpinismo semplici e tranquille organizzate per tutti coloro che non hanno mai avuto la possibilità o l'occasione di praticare questa attività.

Sono la condizione ideale per stare in compagnia e per mettere per la prima volta le pelli di foca sotto gli sci. Ai partecipanti siamo in grado di fornire tutto il materiale necessario: sci, scarponi, attacchi specifici, pelli di foca, ARVA (apparecchio di ricerca per i travolti da valanga). Unico requisito richiesto è possedere una discreta tecnica di discesa su pista.

La prima gita sarà **domenica 24 gennaio**; la destinazione verrà decisa in base alle condizioni nivo-meteorologiche. Per maggiori informazioni rivolgersi in segreteria al CAI, telefonare a Gigi Lombardi tel. 54.37.18, o consultare il nuovo ALBUM Inverno 1998/1999 reperibile al CAI.

Sottosezione GEAT



17 gennaio: Testa dei Fra' 2818 m (Valdigne)

Partenza: Morge 1625 m; dislivello 1193 m; tempo 4 h; difficoltà: MS

Capi gita: G. Azzaroli (Direttore), M. Marinai, A. Marchionni

Iscrizioni: giovedì 14.1

31 gennaio: Crête de l'Echaillon 2638 m (Valle della Clarée-F)

Partenza: Nevache 1594 m; dislivello: 1044 m; tempo: 4 h; difficoltà: MS

Dal ridente villaggio di Nevache si sale nella pineta fino ai Châlets de Buffère e, attraversata la vasta conca della Sagne Noire, si punta alla parte più alta della cresta, a ridosso della parete nord del Grand Area

Capi gita: A. Sannazzaro (Direttore), C. D'Adda, G. Rapetta

Iscrizioni: giovedì 28.1

Informazioni ed iscrizioni: tutti i giovedì dalle ore 21 alle ore 22.30, Via Barbaroux 1

Sottosezione UET



3 gennaio: Champorcher 1427 m (Valle d'Aosta)

Sci di fondo

Pista di 5 Km - Gita al rifugio "Dondena" 2100 m

Iscrizioni: entro venerdì 1.1

10 gennaio: Pietraporzio 1246 m (Valle Stura)

Sci di fondo

Pista di 7 km - Gita al Pian della Regina 1550 m

Iscrizioni: entro venerdì 8.1

17 gennaio: Prali

1ª Lezione del corso sci di fondo

Iscrizioni: entro venerdì 15.1

24 gennaio: Macugnaga 1327 m - Località Borca 1307 m

(Valle Anzasca)

Sci di fondo

Pista di 7.5 km - Gita al Lago delle Fate-Crocette 1360 m

Iscrizioni: entro venerdì 22.1

31 gennaio: Aisone

2ª Lezione del corso di sci di fondo

Iscrizioni: entro venerdì 29.1

Informazioni ed iscrizioni: tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 23, Monte dei Cappuccini

Gruppo Giovanile



È stato organizzato il 19° Corso di Sci su pista, fuori pista, snowboard e fondo, con inizio previsto per il 17 gennaio. Si svolgerà per sei domeniche in rinomate stazioni sciistiche francesi (Aussois, Le Corbier, La Toussuire) con lezioni di due ore e mezza per lo sci di pista, di due ore per le altre specialità. È possibile aggregarsi alle uscite senza fare il corso.

Lunedì 11 gennaio alle ore 21 presso il Centro Incontri del Monte dei Cappuccini si terrà una presentazione delle attività invernali. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in sede, Via Barbaroux 1 al martedì dalle 18.30 alle 19.30 e al giovedì dalle 21 alle 22; oppure telefonare a Monica 011.433 74 13 o Angelo 011.88 40 19. Il programma dettagliato è disponibile in sede. Sono inoltre previste gite sociali (diverse da quelle del corso) per le domeniche 31.1, 21.2, 14.3, 21.3, 28.3.

Sottosezione di CHERI

a cura di Marco Lavezzo e Beppe Boccassi

SCI ALPINISMO

Il silenzio delle vette innevate: anche d'inverno la montagna regala emozioni. Con lo scialpinismo è più facile scoprirle. Il programma del gruppo chierese prevede in febbraio una bella e facile gita in Valle Chisone.

17 gennaio: Pitre de l'Aigle 2529 m

Partenza: Traverses; dislivello: 926 m; difficoltà: MS

Informazioni ed iscrizioni: Luciano Baucia (011.947.1221) o Franco Tabasso (011.941.5209).

SCI DI FONDO

Come di consueto, la Sottosezione chierese organizza un programma di uscite per la pratica dello sci di fondo in pista; le località verranno scelte, a seconda dell'innevamento, tra i centri più qualificati del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Le uscite in pullman sono programmate nelle domeniche **17 e 31 gennaio**. Informazioni ed iscrizioni: Graziella Perri (011.942.5456) o Davide Manolino (011.947.1258); al giovedì sera, P. Pellico 3, Chieri.

CHIERI: 70 ANNI E... UN LIBRO

di M. B.

Basterebbero due parole per presentare la fatica editoriale della nostra Sottosezione di Chieri: ottimo lavoro! Ma un commento così breve, seppur chiaro, farebbe torto a **Beppe Boccassi** e **Marco Lavezzo**, autori del volume celebrativo **"Settanta anni di CAI a Chieri - Storia della Sottosezione"**.

Esso ripercorre la storia della Sottosezione, che è «*storia di persone... che vi hanno appartenuto e che a vario titolo si sono impegnate*», ripartendo i periodi secondo un criterio originale e fedele allo svolgersi delle vicende di un'associazione quale il CAI. «*Così ogni periodo della storia può riassumersi attorno ad un personaggio significativo, che ha costituito un punto di riferimento e che ha dato una particolare impronta all'organizzazione*». Un modo per rendere «*il giusto omaggio a chi si è prodigato*». Tutta l'opera, infatti, non vuole solo essere un "festeggiamento" o una sottrazione di fatti all'oblio, ma si pone il fine di onorare la memoria di quanti hanno tracciato la via che ai contemporanei è dato l'onore di seguire.

Per ogni periodo sono riportate con minuziosa precisione tutte le attività svolte sia socialmente, che a livello individuale dai Soci alpinisticamente più rilevanti.

Ma il libro non è solo cronaca sequenziale di fatti ed eventi; è anche - soprattutto - testimonianza di vicende umane che sono rievocate qua e là, attingendo alle memorie dei protagonisti. «*... Barbe e volti duri bruciati dal sole, anche quelli giovani... Mi colpì la familiarità ed il rispetto con cui si parlavano*» è il ricordo di un Socio del suo primo approccio di vita sociale, da ragazzino. Tante, tantissime fotografie di tutte le epoche riassunte guidano il lettore attraverso le vicende della Sottosezione, permettendo quasi di rivivere quelle avventure che almeno una volta tutti hanno sentito dai Soci più anziani: dalle gite col torpedone (o col camion!) alle marce di una giornata per arrivare al rifugio, dalle domeniche sugli sci ad uno... "scandalo" sul Gran Paradiso. Un apposito capitolo dedicato al rifugio "Tazzetti", dal 1980 in affidamento alla Sottosezione, completa il volume.

Girata l'ultima pagina, dispiace non trovarne altre. Ma gli amici di Chieri sapranno certamente scriverne altrettante negli anni a venire.

Chi fosse interessato al libro, può rivolgersi alla Sottosezione di Chieri (P.za S. Pellico 3, Chieri) oppure telefonare a Beppe 011 941 16 27 o a Marco 011 942 22 35.

Sottosezione di Santena

10 gennaio: Ghigo di Prali - Cima delle Liste - BS

Gita di sci di fondo con possibilità di estensione scialpinistica o escursionistica con racchette.

Capi gita: B. Valle (AE), A. Janni - M. Rivetti (AE), P. Tagliaferri, G. Gremo.

Iscrizioni: entro giovedì 7.1

24 gennaio: Rhêmes N. D. - Rif. "Benevolo" - MS

Gita di sci di fondo con possibilità di estensione scialpinistica o escursionistica con racchette.

Capi gita: B. Valle (AE), A. Janni - M. Rivetti (AE), P. Tagliaferri, G. Gremo.

Iscrizioni: entro giovedì 21.1

31 gennaio: Bardonecchia - Valle Stretta - MS

Gita di sci di fondo con possibilità di estensione scialpinistica o escursionistica con racchette.

Capi gita: B. Valle (AE), A. Janni - M. Rivetti (AE), P. Tagliaferri, G. Gremo.

Iscrizioni: entro giovedì 28.1

Sede: giovedì sera, V. P. Amedeo 47/B, Santena



Scuola di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

• Corso di arrampicata su cascate di ghiaccio

L'8.1, in Via Barbaroux 1, si terrà la serata inaugurale del corso che si articolerà su tre fine settimana con lezioni teoriche e pratiche sulle più belle strutture ghiacciate del Piemonte e Valle d'Aosta. Per informazioni, tel 011.54 60 31.

• Errata corrige

L'articolo celebrativo dei 50 anni della Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti" pubblicato sul n° di novembre presenta alcuni refusi, gentilmente segnalatici dall'autore, dovuti alla trascrizione dal testo manoscritto. Essi sono: col. 1, riga 25/26: **virtuoso** anziché vizioso; col. 2, riga 13: **severi** anziché sereni; col. 2, riga 15: **successivo** anziché successo. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

• Ancora auguri alla "Gervasutti"

La Scuola di Alpinismo per eccellenza attacca il secondo cinquantennio di attività.

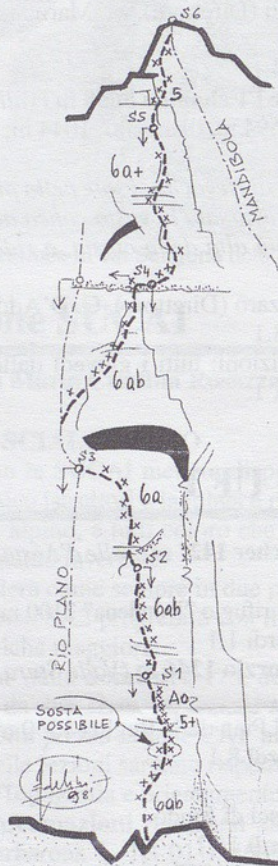
A tutti gli allievi che ebbero la fortuna di frequentarla, ai circa duecento Istruttori che con dedizione l'hanno alimentata, ai direttori che si sono succeduti ad assumere gravi responsabilità, la Sezione di Torino - dai Soci al Presidente, dai membri del Consiglio direttivo alla redazione di "Monti e Valli" - esprime riconoscenza e plauso. Un particolare saluto, ricordo e augurio agguingiamo per Giuseppe Dionisi che fu il primo Direttore - fondatore della Scuola, incarico che mantenne per oltre vent'anni. Un'epoca, per molteplici ragioni, indimenticabile.

• Una nuova via

Per festeggiare i 50 anni della Scuola, due Istruttori (**Fabrizio Gatti** e **Adelchi Lucchetta**) il 14 novembre 1998 le hanno dedicato una nuova via nella storica palestra di "Rocca Sbarua", sperone Cinquetti.

Sviluppo: 180 m circa. **Attacco:** circa 10 m a destra di "Rio Plano". **Materiale:** 15 rinvii (13 se si effettua una sosta supplementare intermedia nel primo tiro). **Difficoltà:** 6ab e Ao (6a obl.); 7a o Ao il tratto di "Rio Plano" in comune con la via. **Discesa:** in

doppia (corde da 50 m) lungo la via. Dalla S4, direttamente alla S2; discesa a piedi consigliata dal termine della via. *Note:* via dedicata alla Scuola Nazionale "G. Gervasutti" di Torino, in occasione del 50° anniversario della sua nascita. Sosta 3 e primo tratto del tiro successivo (5 fixes) in comune con "Rio Plano"; uscita (ultimo fix) in comune con "La mandibola".



Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

Per gli amanti degli sci stretti l'appuntamento è tutti i venerdì dalle ore 21.00, presso la sede di via Barbaroux, per iscriversi ai corsi di sci di fondo (pattinato e rosso) o per partecipare alle uscite sulla neve.

Il calendario di corsi e delle uscite sulla neve per i mesi di gennaio e febbraio è il seguente:

CORSO DI PASSO PATTINATO (skating):

10, 17 e 24 gennaio: Uscite sulla neve

CORSO ROSSO (sciescursionismo):

10 gennaio: Preselezione

31 gennaio, 7, 21 e 28 febbraio: Uscite sulla neve

In concomitanza con le date sopra riportate sarà possibile, previa prenotazione, iscriversi alle gite che si svolgeranno in località sempre diverse dell'arco alpino occidentale.

Infine, nei giorni 13, 14 e 15 febbraio si svolgerà il tradizionale week-end sciescursionistico nelle zone di Auronzo di Cadore/Misurina.

Per ulteriori informazioni o per ritirare il programma dettagliato ci si potrà rivolgere presso la segreteria del CAI oppure al venerdì sera dalle ore 21.00 direttamente nella sede di via Barbaroux.

Scuola di alpinismo "Gian Piero Motti"



ARRAMPICATA SU GHIACCIO

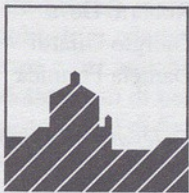
Inaugurazione del corso e chiusura iscrizioni:

mercoledì 13 gennaio 1999 ore 21 al Centro Incontri del CAI Torino al Monte dei Cappuccini.

Lezioni pratiche: nelle domeniche 17.1, 31.1, 14.2, 28.2

Lezioni teoriche: nei mercoledì 27.1, 10.2, 24.2

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Prosegue la mostra "Ecuador - Le Ande dipinte - L'arte indigena di Tigua", che oltre all'aspetto puramente artistico offre anche quello etnografico sulla cultura di questa appartata comunità andina.

Videomontagna tredici, proiezioni a ciclo continuo sulla montagna, sull'alpinismo e sull'esplorazione, propone per il mese di gennaio lo speciale "TSI verticale". Si tratta di una serie di otto puntate dedicate all'arco alpino, realizzata dalla Televisione Svizzera Italiana, che si prefigge di presentare profili umani, paesaggi ed eventi straordinari riconducibili al mondo della montagna.

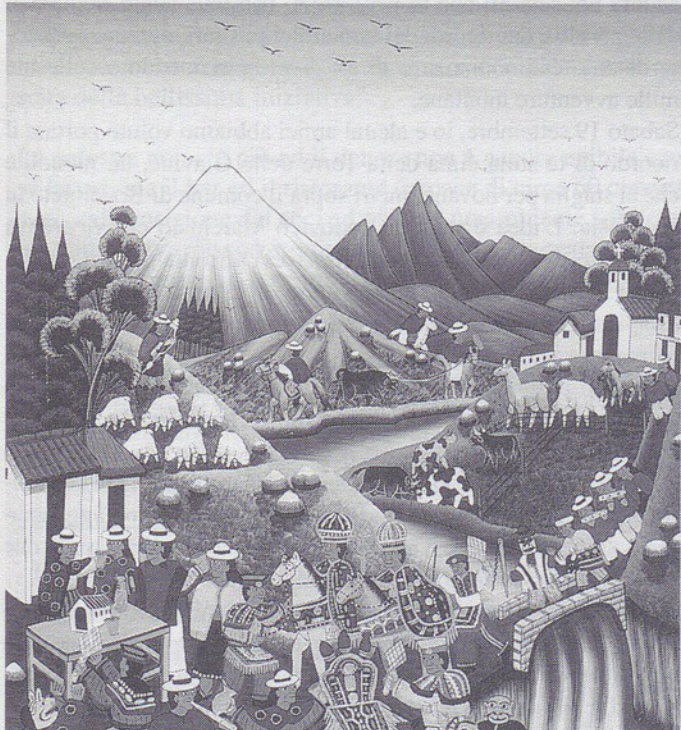
5 - 10 gennaio: prima e seconda puntata

12 - 17 gennaio: terza e quarta puntata

19 - 24 gennaio: quinta e sesta puntata

26 - 31 gennaio: settima e ottava puntata

Le proiezioni sono a ciclo continuo e avvengono nella sala video del Museo della Montagna, che ha sede in Via Giardino 39 (Monte dei Cappuccini). Per informazioni, tel. 011.660 41 04.



Uno dei quadri di pittura indigena di Tigua esposto al Museo nella mostra aperta fino al 28.2 (foto Centro documentazione Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino).

Sezione UGET Torino

a cura di Pier Felice Bertone

11° CORSO DI CASCATE DI GHIACCIO

14 gen Presentazione del corso

14, 21, 28 gen Lezione in sede

24, 31 gen Uscita

34° CORSO DI SCIALPINISMO - Parte Prima

13, 27 gen 10 feb Lezione in sede

17 gen Verifica su pista

31 gen Esercitazione pratica - uscita

24° CORSO DI SCI DI FONDO

10, 24 gen 7 feb Lezione a Gressoney

8 feb Lezione in sede

15° CORSO FONDO ESCURSIONISTICO

10 gen Preselezione aspiranti allievi

24, 31 gen Lezione su pista

25 gen, 8 feb Lezione in sede

30 gen Lezione nei dintorni di Torino

7 feb Gita didattica escursionistica

1° CORSO D'INTRODUZIONE AL TELEMARCK

25 gen 8 feb Lezione in sede

30 gen Lezione nei dintorni di Torino

CORSI DI SCI ALPINO 98/99

Principianti e perfezionamento / Fuori pista / Agonismo

10, 17, 24, 31 gen, 7 feb Lezione a Sestriere

Negli stessi giorni si organizzeranno, con un minimo di 45 partecipanti i PULLMAN DELLA NEVE. Ammessi soci e familiari; iscrizioni e biglietti in segreteria dal Lunedì precedente fino alla sera del giovedì, salvo esaurimento dei posti.

SCI DI FONDO

24, 31 gen Gita sociale "PRIMA NEVE". Le iscrizioni si ricevono in sede dalle 21 alle 22,30 del giovedì precedente la gita.

SCI ALPINISMO

17 gen - CIMA MISSUN (2356 m.) da Upega (1297 n.) - Disl. e tempo salita: 1059 m. 3.30 h - Diff: MS - Capi gita: A. Marchelli, F. Minnucciani, P. Rossi.

24 gen - MONTE ROSSO DI VERTOSAN (2947 m.), da Vetan (1671 m.) - Disl. e tempo salita: 1276 m., 4 - 4.30 h - Diff: BS - Capi gita: E. Leinardi, U. Minghella, A. Munegato.

7 feb - MONTE QUERELLET (2726 m.), da Sauze di Cesana (1557 m.) - Disl. e tempo salita: 1169 m., 3.30 h - Diff: BS - Capi gita: Corradin, Mamini, Rapelli.

CORSO DI SPELEOLOGIA

Tra il 15 gennaio e il 21 maggio si svolgerà a Torino un corso di speleologia, organizzato dal Gruppo Speleologico Piemontese, rivolto a tutti coloro che intendono avvicinarsi all'esplorazione del mondo sotterraneo.

Il corso si articolerà in due parti indipendenti: la prima di carattere introduttivo in cui, oltre a spiegare cosa sono le grotte e come ci si muove in esse, permette di valutare il proprio interesse alla speleologia; nella seconda sarà possibile apprendere le tecniche di progressione in grotte verticali ed in particolar modo metodi di ricerca e di esplorazione di nuove cavità.

Le lezioni teoriche si svolgeranno di norma nella sede del CAI-Uget Torino mentre le uscite si terranno in grotte del Piemonte e di altre regioni limitrofe con uno stage in Francia.

Saranno inoltre previste alcune serate nella palestra di roccia artificiale di Palazzo a Vela ed una uscita nei sotterranei di Torino.

Biblioteca Nazionale

a cura di Alessandra e Consolata

Scialpinismo 2ª parte:

Selezione di guide per lo scialpinismo in Europa, dal catalogo della Biblioteca:

- ARRIBAS MIR L. *Sierra Nevada en esquis*. 1994
 AUDIBERT, J. *Les Alpes du sud à skis*. 1988
 BENNET, D. - WALLACE, B. *Ski mountaineering in Scotland*. 1987
 BERREUX, M.- PARMONTIER, M. *Les grandes raids a ski*. 1983.
 BERTHOLET, D. *Les Alpes Valaisannes à skis*. 1987
 BOITEL, Ch. *Le Mercantour à skis*. 1979
 FAURA, E. - LONGAS, J. *Pirineos en esquis*. 1995
 BONFORT, J.P. *Guide pratique: ski de montagne en Dauphiné* (1996) e *Randonnées faciles à ski en haut Dauphiné* (1987)
 BONFORT, J. P. - SHAHSHAHANI, V. *Ski alpinisme. 89 randonnées autour de Grenoble*. 1984
 GANSSER, F. *Scialpinismo in Svizzera: 340 itinerari scelti*. 1984
 KEHRES, R., *50 randonnées à ski autour de Briançon*. 1895
 KLAPPERT, R. *260 sommets des Alpes : guide de randonnées à ski*. 1944
 LABANDE, F. *Ski de randonnée Valais Central* (1988), *Ski de randonnée. Ouest-Suisse* (1986), *Ski de randonnée: Haute-Savoie-Mont Blanc* (1990)
 METZKER, Ph. *Ski alpin: Choix d'itinéraires vol.4 : Vaud-Fribourg-Berne*. 1983
 PARMONTIER, M. *Les grandes raids à ski. Montagnes de la Méditerranée*. Paris, 1984
 PATTARO, D. *Sci alpinismo in Austria*. 1996
 TRAYNARD, Ph. e C. *Cimes et neige 102, 102 e 103 sommets à ski*. :3 diverse raccolte di itinerari uscite tra il 1965 e il 1985
 Tra le guide recenti per il fuori pista:
 RIZZI, M. *Polvere Rosa*. 1996
 BURNIER, F.-POTARD, D. *Chamonix hors pistes*. 1995

NOTIZIE in BREVE

- **Alpinismo extraeuropeo.** Il 14 agosto 1998 gli Istruttori della Scuola di Scialpinismo della Sottosezione SUCAI Marco Facenda (INSA) e Gavino Boringhieri (ISA), hanno salito e sceso in sci il Kedar Dome 6.831 m, sito nel Garhwal, Himalaya (India).
- **Congressi.** Il 30 e 31 gennaio si terrà a Porretta Terme (BO) il 4° Congresso Nazionale degli Accompagnatori di Escursionismo organizzato dalla C.C.E.
- **Il Grillo parlante. Consonanze.** "Lo Scarpone" 11/98 riporta notizia di un bivacco in stato indecente di degrado a causa dell' «inciviltà e maleducazione dei frequentatori» e, addirittura, di uno zaino «sottratto» ad un escursionista in un rifugio! Lo stesso n° de "Lo Scarpone", nel dare notizia del Convegno di Lecco del 5.12 u.s. sull'Escursionismo come manifestazione dell'Alpinismo, enfatizza le qualità dei novelli escursionisti «umili nella forma, elevati nella cultura e nei fondamenti». Soprattutto "elevati"! (M. B.)

QUOTE SOCIALI 1999

determinate dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 27 nov. 1998

Soci Ordinari L. 60.000
 Soci Familiari L. 38.000
 Soci Giovani L.20.000

ELEZIONI CARICHE SOCIALI

Risultati delle elezioni del 27 novembre 1998

Consiglio Direttivo

Roberto Deva
 Giorgio Gilardi
 Daniela Formica

Delegati all'Assemblea Nazionale

Roberto Ferrero
 Luigi Coccolo
 Mauro Marucco
 Rodolfo Fabrizi
 Luigi Lombardi
 Giorgio Pettigiani
 Pietro Reposi
 Amedeo Micci

LETTERE alla REDAZIONE

Dalla famiglia di Aldo Givone, che è stato membro del Direttivo della Sottosezione CRAL/CRT, riceviamo questa lettera-ricordo che pubblichiamo ridotta per esigenze redazionali.

Caro Aldo, a poco più di un anno dalla tua scomparsa è ancora tutto intero il ricordo di te su queste montagne. L'entusiasmo e la gioia con cui ricercavi sempre nuove esperienze, si respirano ancora nei sentieri che tu percorrevi, continuamente richiamati dalle parole e dai ricordi dei tuoi amici più cari, ognuno portatore di una testimonianza o di un divertente aneddoto sulle tue mille avventure montane.

Sabato 19 settembre, io e alcuni amici abbiamo voluto portare il ricordo di te sulla cima della Torre delle Giavine, un monolite che si staglia per novanta metri sopra il comune di Boccioleto in Val Sesia. L'idea è stata di Lodovico Marchisio che ricordava con quale slancio tu, insieme a lui, avevi affrontato quella scalata, un pomeriggio dello scorso anno, di ritorno da un'altra arrampicata in quel di Macugnaga, attratto da quella irresistibile forma tesa verso il cielo.

Abbiamo portato un nuovo libro di vetta con la tua fotografia per rinnovare il tuo ricordo a tutti coloro che saliranno ancora su quella cima.

All'inizio del secolo, alcuni temerari violarono per la prima volta la cima della torre, lanciando su di essa un rampino agganciato ad una corda e appesi ad essa attraversando il vuoto tra le due rocce. Un modo singolare di fare alpinismo.

Aldo, mi piace ora immaginare che a chiunque ti abbia conosciuto direttamente o attraverso i ricordi dei tuoi amici, se avrà occasione di arrivare su questi luoghi, arrampicando o camminando, e rivolgerà a te un pensiero, tu gli farai arrivare, attraverso il sibilo del vento o lo stormire delle foglie lo stesso incitamento che eri solito ripeterci: "dai, fòrsa, mòla nen".

Tuo fratello Sergio (Givone)